



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 01 FEBBRAIO 2021

Conferenza dei Servizi indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii.

Sito Contaminato PE100076 - sito industriale dismesso denominato F.Ili LAURETI S.n.c. – Via A. DORIA n. 30 - PESCARA. Approvazione "Analisi di Rischio Sito-Specifica" ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06 (c.d. TU Ambiente). Presa d'atto e valutazione del "Report di Monitoraggio" contenente i risultati del primo campionamento svolto in riferimento a quanto concordato in sede di CdS del 09 maggio 2019 (verbale trasmesso con nota prot. 0171409 del 23/09/2019). Valutazione misure di messa in sicurezza della falda acquifera.

Premesso che:

- le competenze in materia di siti contaminati sono ascritte al servizio "Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA." in forza dell'approvazione della nuova Microstruttura Comunale, giusta D.G.C. n. 493 del 25-07-2019 e Decreto del Direttore Generale n.1 del 25-07-2019;
- con nota prot. n. U-2018-0009643 del 28-03-2018 il corpo di polizia Provinciale ha comunicato l'avvio del procedimento per l'emissione dell'Ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2 del TU Ambiente;
- con nota acquisita al protocollo n. 89371 del 12-06-2018 la società Laureti ha richiesto l'annullamento/sospensione sia del procedimento per l'emissione dell'ordinanza provinciale che della procedura sostitutiva di cui all'art. 250 del D.lg. 152/06 intrapresa dal Comune;
- con nota prot. n. U-2018-0027586 del 25-10-2018 il corpo di Polizia Provinciale ha diffidato la società F.Ili Laureti Giuseppe Ennio s.n.c. a produrre un piano di caratterizzazione con i requisiti di cui all'allegato 2 alla parte quarta dello stesso decreto, aggiornato ai risultati delle ultime indagini e attività di prevenzione/messa in sicurezza condotte sul sito (relazionate dalla Ditta con la richiamata nota acquisita al protocollo n. 89371/2018);
- con nota del 19-02-2019, acquisita al prot. n. 32882/2019 in pari data, a firma della sig.ra Annamaria Laureti, veniva trasmesso il documento denominato "Risultati Piano di Caratterizzazione: aggiornamento ed integrazioni" a firma del Geol. Gianluca Maccarone, tecnico incaricato dalla F.Ili Laureti S.n.c.;
- in data 09-05-2019 si è svolta la C.d.S. (verbale trasmesso con nota prot. n. 171409 del 23/09/2019) con cui sono stati approvati e validati i risultati finali del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'Allegato 2 alla parte IV del D.lgs. 152/2006, stabilendo che:
 - la Ditta deve attivarsi immediatamente per concordare con ARTA il primo campionamento di monitoraggio da effettuare in contraddittorio con i tecnici dell'Agenzia Regionale. La prima campagna di monitoraggio, al t_0 , deve essere seguita da altre quattro a cadenza trimestrale, per concludersi quindi in un anno. I Piezometri da monitorare sono individuati nella planimetria allegata (All. A3) di cui al verbale della C.d.S. e denominati P4 - SC1 - SC4. Gli analiti da ricercare sono almeno quelli che hanno visto superate le CSC in una delle precedenti campagne di indagine dell'ARTA o di parte;
 - i piezometri indicati con il codice P4 e SC1 sono individuati come POC. Durante la fase di monitoraggio, all'eventuale superamento ai POC di almeno un valore di CSC, la Ditta avrà l'obbligo di adottare le necessarie misure di MISE o MIPRE ai sensi dell'art.242 comma 3 del TU Ambiente;
 - nel più breve tempo possibile, comunque non oltre i sei mesi dalla ricezione del presente atto, la Ditta deve produrre l'Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TU Ambiente;

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S e B.B.A.A.

- con nota prot. n. 125349 del 11/09/2020, il Comune di Pescara sollecitava la ditta a dare riscontro in merito agli adempimenti prescritti, diffidando la stessa a:
 - *relazionare in merito ai campionamenti di monitoraggio eseguiti e da eseguire in contraddittorio ARTA;*
 - *relazionare in merito agli eventuali superamenti delle CSC nei piezometri P4 e SC1 (individuati come POC) e sulle relative misure di MISE o MIPRE eventualmente eseguite;*
 - *trasmettere l'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 c. 4 del TUA;*
- con nota di riscontro trasmessa dalla sig.ra Annamaria LAURETI, in qualità di co-amministratore della ditta F.Ili Laureti s.n.c., ed acquisita al prot. n. 128218 del 17/09/2020, si comunicava quanto segue:
 - *le attività inerenti il Piano di Monitoraggio ... omissis...sono state rimandate a causa della pandemia da Covid-19 e del relativo lockdown;*
 - *l'inizio delle attività di monitoraggio sarà concordato con l'ARTA entro il 22 settembre 2020;*e si richiedeva altresì, in riferimento a quanto sopra esposto, di non avviare la procedura di cui all'art. 244 commi 2 e 3 e all'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota trasmessa dalla sig.ra Annamaria LAURETI, in qualità di co-amministratore della ditta F.Ili Laureti s.n.c, ed acquisita al prot. n. 138268 del 05/10/2020, si comunicava la data di inizio delle attività di monitoraggio, concordata con ARTA per il giorno 29/10/2020, con richiesta di ricevere i risultati di tutte le analisi chimiche svolte dall'ARTA Abruzzo sulle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- con nota prot. 144165 del 14/10/2020, il Comune di Pescara forniva chiarimenti in ordine alla sopra richiamata nota di sollecito, trasmessa con prot. 0125349 in data 11/09/2020, e alle successive comunicazioni della ditta inviate rispettivamente con prot. 128218 del 17/09/2020 e prot 138268 del 05/10/2020, precisando quanto segue:
 - *per la stesura dell'Analisi di Rischio non è necessaria l'acquisizione di ulteriori dati. L'analisi di rischio deve essere prodotta immediatamente, con i dati già a disposizione da tempo e già sottoposti all'esame dei lavori della Conferenza dei Servizi del 9/05/2019. Il monitoraggio era stato prescritto con la finalità di verificare l'efficacia di eventuali interventi di prevenzione o messa in sicurezza da adottare, non certo per la stesura dell'analisi di rischio. Rimane però fermo il diritto in capo alla ditta di poter riformulare l'analisi di rischio se i dati e le presunzioni assunte dovessero modificarsi nel tempo, così come consentito dall'allegato 1 alla Parte Quarta del TUA;*
 - *alla luce di quanto sopra, ribadendo tutto quanto comunicato con la nostra nota prot 0125349/2020 del 11/09/2020, restiamo in attesa di ricevere senza indugio l'analisi di rischio basata sui dati già a disposizione, utilizzando per le simulazioni, in difetto di un esaustivo numero di analisi che possa consentire presunzioni statistiche e come in più occasioni ribadito dai tecnici ARTA, i dati peggiori a disposizione.*
- con nota trasmessa dalla sig.ra Annamaria LAURETI, in qualità di co-amministratore della ditta F.Ili Laureti s.n.c., ed acquisita al prot. n.144822 del 15/10/2020, veniva dato riscontro alla nota del Comune di Pescara, prot. 144165 del 14/10/2020 di cui sopra, precisando che i risultati delle analisi chimiche svolte da ARTA Abruzzo erano stati richiesti in quanto nel verbale della CdS del 09/05/2019, si indicava quanto segue:
 - *Visti i risultati analitici di parte e di ARTA si ritiene opportuno che la ditta elabori l'analisi di rischio sanitario-ambientale utilizzando i risultati analitici più cautelativi ottenuti dai due laboratori nei campionamenti a valle degli interventi di rimozione dei rifiuti;*e che pertanto, una volta ottenute le suddette analisi chimiche (o in alternativa a seguito del consenso da parte di ARTA Abruzzo ad utilizzare i risultati delle analisi chimiche di parte), si sarebbe proceduto all'elaborazione dell'Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale nel più breve tempo possibile;

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

- con nota prot. 144783 del 15/10/2020, ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, trasmetteva i rapporti di prova relativi ai campioni di terreno e acque sotterranee acquisiti ai fini del contraddittorio;

considerato che:

- con nota acquisita al prot. n. 178060 del 10/12/2020, la sig.ra Annamaria LAURETI, in qualità di amministratore della ditta F.Ili Laureti s.n.c., ha trasmesso l'elaborato denominato "*Analisi di Rischio Sanitario - Ambientale sito specifica*" a firma del dott. geol. Gianluca MACCARONE, tecnico incaricato dalla F.Ili Laureti s.n.c.;
- con nota acquisita al prot. n. 179091 del 11/12/2020, la sig.ra Annamaria LAURETI, in qualità di amministratore della ditta F.Ili Laureti s.n.c., ha trasmesso l'elaborato denominato "*Report di Monitoraggio*" a firma del dott. geol. Gianluca MACCARONE, tecnico incaricato dalla F.Ili Laureti s.n.c.;
- il documento "*Analisi di Rischio Sanitario - Ambientale sito specifica*" necessita di validazione e autorizzazione ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06, unitamente ad una presa d'atto dei risultati delle attività di monitoraggio trasmesse e riepilogate nel "*Report di Monitoraggio*" sopra richiamato;
- con nota prot. n. 9800 del 20-01-2021 è stata indetta e convocata, per il giorno mercoledì 01 febbraio 2021, la Conferenza di Servizi da svolgersi, vista la complessità del procedimento ambientale in essere, in forma simultanea e in modalità sincrona sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., avente il seguente oggetto della determinazione da assumere:
 - **approvazione**, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 dell'elaborato denominato "*Analisi di Rischio Sanitario - Ambientale sito specifica*" (geol. Gianluca Maccarone, per la ditta);
 - **presa d'atto** dei risultati del "*Report di Monitoraggio*" (geol. Gianluca Maccarone, per la ditta);
 - valutazione delle misure di messa in sicurezza della falda acquifera, segnalate nel "*Report di Monitoraggio*" sopra richiamato (vedi cap. *Conclusioni*, pag. 6 di 27), consequenziali ai risultati sin qui disponibili;

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **01 del mese di febbraio**, alle ore 09:30, presso la Sala Masciarelli ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota sopracitata, dal Responsabile del procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Politiche Energetiche, Ambientali, Geologia e BB. AA. e Protezione Civile del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- 1. Regione ABRUZZO** - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti;
- 2. Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
- 3. ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
- 4. A. R. T. A. Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti
- 5. Società F.Ili LAURETI Giuseppe Ennio S.n.c.**
- 6. dott. geol. Gianluca Maccarone** - tecnico progettista
- 7. Società Sabatino DI PROPERZIO S.r.L.**, in qualità di uditore
- 8. Procura della Repubblica di Pescara** (per conoscenza)
- 9. Prefettura di Pescara** – ufficio Territoriale del Governo (per conoscenza)
- 10. Dirigente del Settore Polizia Municipale** (per conoscenza)
- 11. Sindaco** (per conoscenza)
- 12. Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza)
- 13. Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza)



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori e registra la presenza dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi, i quali vengono di seguito elencati:

1. **Regione Abruzzo** Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti – geol. Lorenzo Ballone (presente da remoto)
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale - Cap. Sante NICOLAI;
3. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (assente)
4. **A.R.T.A. Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – Direttore del Distretto, Dott. Roberto COCCO, geol. Gianluca MARINELLI (presenti da remoto)
5. per la **Società F.Ili LAURETI Giuseppe Ennio S.n.c.**, legale rappresentante, Sig.ra Annamaria LAURETI; il tecnico, geol. Gianluca MACCARONE (presenti da remoto)
6. per la **Società Sabatino DI PROPERZIO S.r.l.**, ing. Giovanna BRANDELLI (presente da remoto)
7. **Comune di Pescara:** Il Responsabile del Procedimento, geol. Edgardo SCURTI (presente da remoto), geol. Andrea TATANGELO,

I presenti sottoscrivono l' "elenco dei Partecipanti", il quale, identificato come "A1" viene allegato al presente verbale.

Il R.P.:

- saluta e rende partecipe il tavolo dei lavori che per motivi personali seguirà la C.d.S. da remoto; inoltre comunica che la Dott.ssa Stella, dirigente medico della ASL e delegata alla partecipazione ai lavori della C.d.S. è impossibilitata a presenziare all'incontro per sopraggiunti impegni di lavoro;
- pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero l'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 dell'elaborato denominato "Analisi di Rischio Sanitario - Ambientale sito specifica", la presa d'atto dei risultati del "Report di Monitoraggio" (entrambi i rapporti tecnici sono stati redatti dal geol. Gianluca Maccarone, su incarico della ditta), e la valutazione delle misure di messa in sicurezza della falda acquifera da effettuarsi (segnalate nel Cap. Conclusioni, pag. 6 di 27 del "Report di Monitoraggio");

Il R.P. passa quindi la parola al tecnico incaricato dalla ditta F.Ili Laureti s.n.c., il geol. Gianluca Maccarone, per una breve illustrazione dei contenuti del documento di Analisi di Rischio sito-specifica, oggetto di approvazione.

Il geol. Gianluca Maccarone prende la parola e riassume gli esiti dell'Analisi di Rischio precisando quanto segue:

- l'analisi è stata svolta utilizzando il software Risk-net, versione 3.1.1 Pro e l'elaborazioni sono state condotte sia in modalità diretta (forward) che indiretta (backward);
- la procedura ha previsto l'utilizzo, per ogni sostanza eccedente le CSC delle Tabelle 1A e 2 del D.Lgs. 152/06, dei valori massimi di concentrazione ottenuti dai due laboratori (di parte e ARTA Abruzzo);
- le sorgenti di contaminazione primaria sono state completamente rimosse;
- le sorgenti di contaminazione secondarie sono costituite dalle acque sotterranee e dai terreni superficiali della zona lato mare (sondaggi Sc3 e Sc4), presso il confine con il sito di proprietà Di Properzio. Dato che la contaminazione è "a macchia di leopardo", tutto il sito è stato considerato come sorgente unica;
- per il suolo superficiale sono stati considerati i seguenti percorsi di esposizione: ingestione di suolo e contatto dermico (on-site); inalazione vapori outdoor (on-site e off-site); inalazione polveri outdoor (on-site e off-site); lisciviazione in falda (POC=0). Per la falda acquifera sono stati considerati i seguenti percorsi di esposizione: inalazione vapori outdoor (on-site e off-site); contaminazione in falda (POC=0).
- l'analisi di rischio in modalità diretta evidenzia:

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

per il suolo superficiale

- 1) non è presente Rischio cancerogeno (R);
- 2) il rischio per la risorsa idrica (Rgw) è accettabile;
- 3) risultano essere accettabili:
 - gli Indici di pericolo (HI) degli Idrocarburi C>12 per tutti i percorsi di migrazione considerati;
 - l'HI degli Idrocarburi leggeri (Alifatici C9-C12), per i percorsi Inalazione vapori outdoor on-site, inalazione polveri outdoor on-site e per tutti i percorsi off-site;
- 4) non risultano essere accettabili:
 - l'Indice di pericolo degli idrocarburi leggeri (Alifatici C9-C12), per i percorsi Ingestione suolo on-site, contatto dermico on-site, e cumulato outdoor on-site;
 - il Rischio cumulato per i percorsi Ingestione suolo on-site, contatto dermico on-site e cumulato outdoor on-site;

per la falda acquifera

- 1) per tutti i contaminanti presenti, risultano essere accettabili il rischio cancerogeno (R), l'Indice di pericolo (HI) ed il Rischio cumulato per i percorsi Inalazione vapori outdoor on-site e off-site;
- 2) per tutti i contaminanti presenti, non risultano essere accettabili i rischi per la risorsa idrica (Rgw - Protezione risorsa idrica);
 - l'analisi di rischio in modalità inversa evidenzia:

per il suolo superficiale

- 1) per gli Idrocarburi pesanti (Alifatici C13-C18 e C19-C36), le concentrazioni in sorgente sono risultate essere inferiori alle CSR per tutti i percorsi di migrazione considerati. Le CSRcum calcolate (concentrazioni soglia di rischio cumulative) sono risultate essere accettabili;
- 2) per gli Idrocarburi leggeri (Alifatici C9-C12) la concentrazione in sorgente è risultata essere superiore alla CSR per i percorsi ingestione suolo on-site, contatto dermico on-site e cumulativo outdoor on-site. La CSRcum calcolata è risultata essere non accettabile;

per la falda acquifera

- 1) per tutti i contaminanti presenti, le concentrazioni in sorgente sono superiori alle CSR per il percorso Protezione risorsa idrica on-site (GW). Le CSRcum calcolate sono risultate essere non accettabili;
- 2) le CSR calcolate coincidono con le CSC ad eccezione del Manganese, per il quale come CSR è stata considerata non la CSC (50 µg/l) ma il valore di fondo per il fondovalle del fiume Pescara, fissato a 154 µg/l dalla D.G.R. n°225 del 12 aprile 2016;

Il R.P., geol. Scurti, prende la parola per precisare che l'analisi di rischio, così come elaborata, non ha previsto la disamina del percorso di esposizione "inalazione vapori indoor", in ragione dell'attuale stato di fatto del sito, ma qualora in futuro, a seguito degli interventi di bonifica, il sito verrà destinato ad un diverso uso, l'elaborazione dovrà essere aggiornata considerando tutti percorsi di esposizione, ivi compreso quello/i ad oggi escluso/i, in relazione agli effettivi fruitori dell'area di proprietà. A tal proposito, il geol. Maccarone interviene per puntualizzare che l'unico percorso che andrà integrato, per tale ipotesi, è quello appunto riconducibile all'inalazione vapori indoor.

Interviene il dott. Cocco di ARTA Abruzzo per comunicare che il laboratorio dell'Ente non ha ancora rilasciato i rapporti di prova relativi alle analisi sui campioni di acque sotterranee prelevati in contraddittorio nell'ultima sessione di monitoraggio di ottobre 2020. Il geol. Maccarone e il R.P., geol. Scurti, precisano che però l'analisi di rischio è stata formulata considerando i dati della caratterizzazione approvati e relativi al periodo 2016-2018, mentre il monitoraggio di ottobre 2020 è il primo della serie di controlli prescritti dagli Enti in sede di C.d.S. del 09.05.2019,



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

convocata per l'approvazione delle indagini di caratterizzazione, finalizzati a valutare l'attivazione di eventuali interventi di MISE.

Il R.P. prosegue precisando quindi che l'oggetto della CdS è l'approvazione dell'Analisi di Rischio, che non può essere pertanto subordinata ai risultati dei successivi monitoraggi, proprio per consentire alla ditta di procedere con la predisposizione del progetto di bonifica e degli interventi conseguenti.

Il geol. Maccarone prende la parola per specificare che in ogni caso i risultati del monitoraggio di ottobre 2020 evidenziano un miglioramento dello stato qualitativo delle acque di falda rispetto alle condizioni riscontrate nel dicembre 2018.

A questo punto il R.P. chiede ai presenti se, a meno di elementi ostativi, è possibile quindi procedere con la validazione dei risultati dell'Analisi di Rischio precisando che successivamente la ditta si attiverà con la predisposizione del progetto di messa in sicurezza/bonifica e informa i presenti che nel sito adiacente (Di Properzio), le attività di bonifica in corso hanno previsto la realizzazione di una paratia in corrispondenza del confine tra le due proprietà. Il R.P. chiede pertanto alla ditta Laureti e al consulente, geol. Maccarone, di tenere conto, ai fini della progettazione degli interventi di bonifica, della presenza di questa barriera idraulica che impedisce alle acque sotterranee di confluire dal sito Di Properzio verso quello di Laureti. Inoltre il R.P. puntualizza che proprio per consentire una maggior fluidità e coordinamento, i procedimenti amministrativi a carico di entrambe le proprietà sono stati gestiti simultaneamente coinvolgendo di volta in volta i referenti delle due ditte, come nel caso della riunione odierna, che vede presente in collegamento remoto, in qualità di uditore, il consulente della ditta Di Properzio (ing. Brandelli). In conclusione, il R.P., auspicando la prosecuzione di una fattiva collaborazione tra le parti coinvolte nei rispettivi procedimenti anche nel prosieguo dei futuri interventi di bonifica, comunica che il Comune di Pescara esprime parere favorevole all'approvazione del documento di Analisi di Rischio.

Interviene il geol. Tatangelo del Comune di Pescara per sintetizzare il precedente intervento del R.P., in quanto lo stesso è risultato poco comprensibile per problemi di audio connessi al collegamento da remoto, e per chiedere una precisazione relativamente al documento ed in particolare se il piezometro Sc1, che rappresenta uno dei punti di POC individuati per il sito, non è stato considerato ai fini delle valutazioni del rischio per assenza di superamenti o per mancato campionamento e, nel qual caso, specificarne le motivazioni. In aggiunta, il geol. Tatangelo chiede alla ditta se in relazione alla presenza di fase libera riscontrata nel piezometro Sc3, che è stata comunque considerata nell'ambito dell'elaborazione dell'analisi di rischio, sono stati effettuati specifici interventi di messa in sicurezza per la rimozione e quali ulteriori misure sono previste/programmate per la messa in sicurezza dei POC, anche in relazione all'ultimo monitoraggio svolto nell'ottobre 2020. A questo proposito, il R.P., geol. Scurti, rimarca la necessità di attivarsi prontamente con i necessari interventi di messa in sicurezza, a prescindere dalla progettazione della bonifica, come più volte segnalato alla ditta in precedenza sia da ARTA Abruzzo che dal Comune di Pescara, e che inoltre per questi non è necessaria alcuna validazione preventiva da parte delle Autorità competenti.

Il geol. Maccarone risponde nel merito precisando che relativamente al monitoraggio del dicembre 2018 il piezometro Sc1 non ha presentato superamenti e pertanto è stato escluso dalle elaborazioni per la valutazione del rischio sanitario, mentre, per quanto riguarda l'intervento di MISE in relazione al superamento del parametro Manganese, la ditta si sta attivando e a breve saranno effettuate delle attività di messa in sicurezza.

Il dott. Marinelli di ARTA Abruzzo chiede alla ditta se attualmente è presente fase libera in uno o più piezometri. Il geol. Maccarone risponde precisando che a dicembre 2018 il surnatante è stato riscontrato solo in Sc3 mentre nell'ultimo monitoraggio di ottobre 2020 questo punto non è stato verificato in quanto il campionamento ha riguardato solo i POC. Il geol. Marinelli di ARTA chiede quindi come è stata gestita la problematica connessa alla presenza di fase libera nel piezometro Sc3 nell'ambito delle valutazioni di rischio dato che quest'ultime non possono essere applicate laddove si rilevi prodotto surnatante; tra l'altro, prosegue il tecnico di ARTA, ad oggi non si hanno informazioni circa l'effettiva presenza o meno della fase libera in quanto non sono state effettuate ulteriori verifiche



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

dopo dicembre 2018 e chiede pertanto alla ditta quali interventi ha attuato sino ad ora per il contenimento e recupero del surnatante precisando che l'Ente ha più volte chiesto la messa in sicurezza del sito mediante il pompaggio delle acque ai POC che risultavano contaminati, ma non risulta che questa richiesta sia stata ottemperata da parte della ditta. Il geol. Marinelli precisa che l'unica richiesta che è stata soddisfatta è stata quella relativa al monitoraggio congiunto dei rilievi piezometrici e della qualità delle acque di falda effettuato su entrambi i siti Laureti e Di Properzio, che ha evidenziato delle differenze in termini di contaminanti presenti.

Il geol. Maccarone ribadisce che ai fini dell'analisi di rischio sono stati considerati esclusivamente i dati acquisiti nella fase di caratterizzazione (2016-2018) e che per quanto riguarda la fase libera nel piezometro Sc3, non sono stati effettuati ulteriori controlli ma questi saranno svolti preliminarmente alla progettazione degli interventi di bonifica.

Il geol. Tatangelo interviene per segnalare che in ogni caso la ditta, a seguito del riscontro della fase libera nel piezometro Sc3, avrebbe dovuto comunque attivarsi per la rimozione programmando altresì ulteriori controlli in campo per verificarne la persistenza. Il geol. Maccarone risponde che questo piezometro non è stato considerato ai fini del monitoraggio in quanto si attendevano gli esiti degli interventi di bonifica sul sito adiacente da cui sembrerebbe avere origine la contaminazione riscontrata nel piezometro in questione. Il geol. Maccarone prosegue anticipando che in considerazione di quanto riferito dal R.P. del Comune in sede di questa CdS, circa l'avvenuta realizzazione della barriera idraulica sul sito confinante, sarà possibile procedere con gli opportuni controlli sul piezometro Sc3 per verificare la persistenza della fase libera.

Interviene il geol. Marinelli di ARTA per ricordare che in occasione dei controlli effettuati congiuntamente con le ditte Laureti e Di Properzio, nell'areale posto al confine tra le due proprietà, furono effettuate delle trincee sul sito Di Properzio e dei sondaggi sul sito Laureti e si è constatato che i terreni investigati con i sondaggi risultavano, in corrispondenza dell'orizzonte saturo, impregnati di idrocarburi, ma era comunque difficile attribuire la provenienza della contaminazione in quanto per entrambi i siti i controlli avevano evidenziato dei superamenti ma con delle differenze in termini di contaminanti riscontrati in quanto presentavano delle tipicità riconducibili alle pregresse attività svolte da entrambe le ditte. Il geol. Marinelli prosegue quindi specificando che in assenza dei dati di ARTA del monitoraggio di ottobre 2020 ed in considerazione che la ditta evidenzia un quadro analitico diverso da quello emerso nel 2018, sul quale è stata formulata l'analisi di rischio, ma che però non ha comportato l'attivazione di alcun intervento di messa in sicurezza, ARTA ha difficoltà a pronunciarsi nel merito sia appunto perché in attesa dei propri risultati analitici sia perché concettualmente è difficile comprendere un'analisi di rischio formulata in presenza di fase libera che andrebbe gestita come sorgente primaria.

Il geol. Maccarone ribadisce che sia in occasione delle indagini effettuate congiuntamente tra le parti (Laureti e Di Properzio) sia in sede della successiva CdS era stato accertato ed acquisito agli atti che la contaminazione da idrocarburi, riscontrata nell'area Laureti posta nelle immediate vicinanze del confine con la proprietà Di Properzio, proveniva da quest'ultima in quanto su questo areale la ditta Laureti non ha mai effettuato lavorazioni di prodotti idrocarburici riferibili alle attività storicamente svolte presso il sito. Per quanto concerne la fase libera, il tecnico di parte chiarisce che sebbene trattasi di una sorgente primaria di contaminazione, in considerazione della provenienza esterna dello stesso, si attendeva la realizzazione della barriera idraulica sul sito di proprietà Di Properzio e gli esiti circa la sua efficacia e che in attesa è stata predisposta l'analisi di rischio formulata utilizzando i dati più critici disponibili, riferibili appunto alla fase di caratterizzazione svolta in contraddittorio con ARTA (2016-2018), che rappresentano le massime concentrazioni dei contaminanti rilevate, e non quindi quelli più recenti che invece attestano, relativamente alle acque di falda, un netto miglioramento dello stato qualitativo del sito, fermo restando gli esiti delle analisi effettuate in contraddittorio da ARTA che ad oggi però non sono ancora pervenuti.

Interviene il R.P., geol. Scurti, per confermare che, come detto dal geol. Maccarone, è stato accertato ed acquisito agli atti che la contaminazione da idrocarburi era significativamente più elevata in corrispondenza del sito di proprietà Di Properzio e quest'ultimo pertanto si è adoperato provvedendo ad avviare le operazioni di bonifica dei terreni e delle acque di falda realizzando contestualmente un barrieramento idraulico per rendere più efficace l'intervento.



Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

Pertanto, prosegue il R.P., in merito agli interventi di messa in sicurezza necessari sul sito Laureti, più volte sollecitati da ARTA e dal Comune, i tempi sono assolutamente maturi per essere messi in atto e vanno quindi attivati nel più breve tempo possibile, a prescindere dalla progettazione degli interventi di bonifica. Ci si aspetta, inoltre, che la presenza della barriera idraulica attiva sul sito Di Properzio garantisca il venir meno di un richiamo di idrocarburi verso il sito Laureti e che quindi le attività di messa in sicurezza sul sito Laureti possano avere maggiore efficacia in termini di contenimento della contaminazione.

A questo punto il R.P. chiede ad ARTA se è possibile procedere con l'approvazione dell'Analisi di Rischio o se bisogna attendere la rimozione della fonte di contaminazione primaria (fase libera in Sc3).

Il geol. Maccarone chiede di intervenire per precisare che l'Analisi di Rischio ha tenuto conto della presenza della fase libera che è stata gestita prevedendo, tra le opzioni di calcolo inerenti la scheda "Csat" (concentrazione di saturazione al suolo), la voce "considera l'eventuale presenza di fase separata nell'esaurimento della sorgente", proprio in relazione al surnatante riscontrato nel piezometro Sc3.

Il Dott. Cocco risponde che relativamente alla validazione dell'Analisi di Rischio, ARTA predisporrà un parere di merito che sarà trasmesso entro una settimana, e specifica che la ditta deve prendere gli opportuni provvedimenti per il contenimento degli idrocarburi in fase surnatante. Su questo punto il geol. Maccarone risponde che questo aspetto rientra tra gli obiettivi della messa in sicurezza.

Il R.P. quindi conclude riepilogando che la ditta deve attivarsi prontamente per la messa in sicurezza del sito, e che per la validazione dell'Analisi di Rischio si attende il parere ARTA che verrà trasmesso dall'Ente entro una settimana. Il R.P. precisa che si occuperà di tenere i contatti con le due ditte (Laureti e Di Properzio) per gli opportuni aggiornamenti e coordinamenti in merito alle rispettive attività di competenza.

I rappresentanti della Provincia e della Regione comunicano che non hanno ulteriori osservazioni da aggiungere rispetto a quanto discusso sino a questo punto.

Il R.P. chiede alla ditta ed al consulente se possono dare un'anticipazione sui tempi di attivazione degli interventi di messa in sicurezza. Il geol. Maccarone risponde comunicando che è allo studio un intervento di iniezione di ossidanti per il trattamento degli idrocarburi, per il quale al momento non è possibile definire una tempistica chiara per l'intervento, ma che in ogni caso a breve si procederà con la messa in sicurezza e parallelamente con il progetto di bonifica, fermo restando la validazione da parte dell'ARTA dell'analisi di rischio.

Interviene il geol. Tatangelo per chiedere alla ditta e al consulente di trasmettere una comunicazione per informare gli Enti coinvolti nel procedimento riguardo le tempistiche di attivazione delle attività di messa in sicurezza, i punti sui quali sono previsti gli interventi e le relative modalità di esecuzione. Il geol. Maccarone risponde che sarà trasmesso un cronoprogramma.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

A seguito disamina dei documenti "**Analisi di Rischio Sanitario - Ambientale sito specifica**" e "**Report di Monitoraggio**", elaborati dal geol. Gianluca Maccarone, per conto della ditta, entrambi relativi al Sito Contaminato PE100076 - sito industriale dismesso denominato F.lli LAURETI S.n.c. – Via A. DORIA n. 30 - PESCARA

stabilisce che:

- 1) per l'approvazione dei risultati dell'Analisi di Rischio si attende il parere ARTA Abruzzo che sarà trasmesso entro 7 giorni dall'Ente alle Autorità coinvolte nel procedimento amministrativo in essere;

Settore Qualità dell'Ambiente

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.S. e B.B.A.A.

- 2) l'analisi di rischio, fermo restando quanto riportato al punto 1, dato che è stata elaborata escludendo il percorso di esposizione "inalazione vapori indoor", in ragione dell'attuale stato di fatto del sito, qualora in futuro, a seguito degli interventi di bonifica da attuarsi da parte della ditta, il sito verrà destinato ad un diverso uso, la stessa dovrà essere aggiornata integrando i percorsi di esposizione con quello/i ad oggi escluso/i, in relazione agli effettivi fruitori futuri dell'area;
- 3) ai fini della validazione dei risultati del campionamento delle acque di falda, effettuato in contraddittorio nel mese di Ottobre 2020 e riepilogati nel "Report di Monitoraggio", si attendono gli esiti analitici da parte di ARTA Abruzzo e i relativi rapporti di prova di laboratorio;
- 4) gli Enti concordano nel chiedere alla ditta di attivarsi nel più breve tempo possibile con la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per la rimozione della fase libera riscontrata nel punto Sc3 e per il contenimento delle acque di falda dai POC, in relazione alle non conformità accertate dalla ditta per il parametro Manganese, e di darne riscontro mediante comunicazione contenente il cronoprogramma relativo alle tempistiche di attuazione delle attività, i punti da trattare e le modalità di intervento;
- 5) il R.P. si adopererà nel mantenere i contatti con le due ditte (Laureti e Di Properzio) per gli opportuni aggiornamenti e coordinamenti in merito alle rispettive attività di competenza.

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

- l'Allegato "A", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);

Dispone:

- di trasmettere copia del presente verbale ai rappresentanti della ditta **F.lli LAURETI S.n.c. e ai tecnici incaricati**, a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, nonché di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:15.

Stilato in formato digitale in un successivo momento

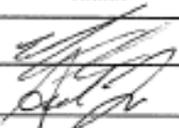
Il verbalizzante
e Responsabile del Procedimento
geol. Edgardo SCURTI
(firmato digitalmente)

visto
IL DIRIGENTE
arch. Emilia FINO
(firmato digitalmente)

ELENCO DEI PARTECIPANTI

Sito Contaminato PE100076 - sito industriale dismesso denominato F.Ili LAURETI S.n.c. - Via A. DORIA n. 30 - PESCARA. Approvazione "Analisi di Rischio Sito-Specifica" ai sensi dell'art. 242 c. 4 del D.Lgs. 152/06 (c.d. TU Ambiente). Presa d'atto e valutazione del "Report di Monitoraggio" contenente i risultati del primo campionamento svolto in riferimento a quanto concordato in sede di Cds del 09 maggio 2019 (verbale trasmesso con nota prot. 0171409 del 23/09/2019). Valutazione misure di messa in sicurezza della falda acquifera.

Depuratore del Comune di Pescara

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
	SANTE	NICOLA	PROVINCIA PE		3977756061	san@provincia.pe.it
	ANDREA	TATANGELO	COMUNE DI PESCARA			andrea.tatangelo@comune.pescara.it

ANNAMARI LAURETI ⇒ PRESENTE DA REMOTO

GIANLUCA MACCARONE ⇒ " " "

AREA (COCCO - MARINELLI) ⇒ PRESENTI DA REMOTO

REGIONE ABRUZZO (LORENZO BALLONE) ⇒ PRESENTE DA REMOTO

GIUHANNA BRANDELLI ⇒ PRESENTE DA REMOTO

PROVINCIA DI PESCARA (GIULIO HONORATI) ⇒ PRESENTE DA REMOTO

COMUNE DI PESCARA (RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - EDUARDO SCURTI) ⇒ PRESENTE DA REMOTO

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Pescara 01 febbraio 2021